

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Foggia

CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE

Estratto dal verbale delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

Riunione del 14/12/2020 Deliberazione n. 1570

OGGETTO: Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell'Ofanto - Adesione al Documento di Intenti.

L'anno duemilaventi, il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 16.00, in Foggia, presso la sede consortile, si è riunito in sessione ordinaria il Consiglio di Amministrazione, a seguito di avviso diramato dal Presidente a mezzo pec prot. n. 23824 del 10/12/2020. Procedutosi all'appello risultano presenti:

1	CARRABBA	Raffaele	SI	6	GIULIANO	Onofrio	NO
2	CUSMAI	Rosario	NO	7	GRASSO	Giuseppe	NO
3	DE FILIPPO	Giuseppe	SI	8	MIANO	Angelo	SI
4	GATTA	Nicola	SI	9	PRATTICHIZZO	Timoteo P.	SI
5	GIORDANO	Nicola	SI				

Hanno giustificato l'assenza i sigg.:Rosario Cusmai, Onofrio Giuliano e Giuseppe Grasso.

Assistono: ai sensi e per gli effetti degli artt. 17 e 26 del vigente statuto, il Direttore dell'Area Agraria, dott. agr. Luigi Nardella, il Direttore dell'Area di Ingegneria, dott. ing. Raffaele Fattibene, il Direttore dell'Area Amministrativa, dott. Domenico Maiorana, il Dirigente del Settore Legale avv. Egle Frascella e il Revisore Unico, dott. Domenico Pironti.

Assume la Presidenza: Giuseppe De Filippo

Assistito dal Segretario: avv. Fabio Rubino

Il Presidente, constatato il numero degli amministratori intervenuti, dichiara aperta e valida la riunione.

Omissis:

Trasmesso ai sensi dell' art. 35 della L.R. n. 4 del 13/03/2012, alla Regione Puglia con foglio prot.n. _____ del _____

REGIONE PUGLIA

Prot. n. _____

Visto _____

Bari, _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Informato dal Presidente sull'argomento;

Visto:

- la Direttiva 2000/60/CE "Acque", che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- la Direttiva 2007/60/CE "Alluvioni", relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- la Direttiva 92/43/CEE "Habitat", relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- la Direttiva 2009/147/CE "Uccelli", concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità" del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che definisce i requisiti di base dei Contratti di Fiume (CdF) con l'intento di armonizzarne l'interpretazione e l'attuazione su tutto il territorio italiano. I CdF, così come definiti dal documento, costituiscono strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale. I soggetti aderenti al CdF definiscono un Programma d'Azione (PA) condiviso e si impegnano ad attuarlo attraverso la sottoscrizione di un accordo. I CdF concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico e in particolare del Piano di gestione del rischio alluvioni e del Piano di gestione delle acque;
- l'art. 68 bis (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) del D.Lgs. 152/2006 "Codice dell'Ambiente" che introduce i Contratti di fiume, specificando che concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree.
- la Delibera della Giunta della Regione Puglia n. 2322 del 28 dicembre 2017, con la quale è stata formalizzata l'adesione della Regione Puglia alla "Carta Nazionale dei Contratti di Fiume", condivisa e ratificata dalla comunità dei Contratti di Fiume nel corso del VI Tavolo Nazionale a Torino il 03 febbraio 2012, che vuole caratterizzare in modo univoco i Contratti quali strumenti utili e praticabili per il contenimento del degrado e la riqualificazione dei territori fluviali nonché la conciliazione degli "interessi" pubblici e privati presenti sul territorio;
- la Delibera di Giunta della Regione Puglia n. 1788 del 7 ottobre 2019 con la quale è stata disposta la "Costituzione di un Tavolo Tecnico regionale permanente di Coordinamento dei Contratti di Fiume nel territorio della Regione Puglia";

Premesso che:

- i Contratti di Fiume perseguono obiettivi di tutela e valorizzazione dell'ambito territoriale di riferimento (bacino idrografico, porzione di questo, ecc.) e di costruzione di una visione condivisa di tale ambito, da supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari;
- la caratteristica innovativa di tali processi è la scelta di andare nella direzione della attuazione delle misure della Pianificazione, partendo dal basso verso l'alto, al fine di comporre a livello locale i conflitti e gli interessi mediante processi di concertazione aderenti alle vocazioni territoriali e capaci di fare sistema facendo dialogare i diversi strumenti di programmazione degli interventi socio-economici con quelli della pianificazione territoriale;
- l'azione da porre in essere per giungere alla definizione di un Contratto di Fiume parte dalla condivisione e sottoscrizione, con la rete di attori locali coinvolti, di un Documento d'Intenti, per poi passare alla messa a punto di una appropriata Analisi conoscitiva, all'elaborazione di un

Documento strategico che definisca lo scenario, alla definizione di un Programma d'Azione, per giungere infine alla sottoscrizione di un Atto di impegno formale, il Contratto di Fiume, che contrattualizzi le decisioni condivise nel processo partecipativo e definisca gli impegni specifici dei contraenti;

- con nota prot. n. 48448 del 02 ottobre 2019 la Provincia di Foggia ha invitato per il giorno 07 ottobre 2019 il partenariato pubblico e privato a riprendere le attività del Patto Val d'Ofanto sottoscritto ad Avellino nel 2014, per riaffermare la volontà di rilanciare la centralità del Fiume nella definizione di possibili strategie e scenari di sviluppo di area vasta mediante lo strumento del "Contratto di Fiume";
- con nota prot. n. 36425 del 22 novembre 2019, la Provincia di Barletta Andria Trani, a seguito dell'esito dell'incontro del 07 ottobre 2019 promosso dalla Provincia di Foggia, ha evidenziato la necessità di ricondurre in un unico alveo procedimentale le questioni della pianificazione del Parco Naturale Regionale del Fiume Ofanto e quelle del Contratto di Fiume per la Bassa e Media Valle dell'Ofanto per costruire una visione della Valle di medio – lungo periodo, in cui sono messi a valore, in forme durevoli e sostenibili, gli elementi del patrimonio naturale, identitario e quello produttivo in grado di promuovere lo sviluppo economico e l'occupazione diretta ed indotta su tutto il suo territorio e sulle circostanti aree di influenza;
- con la stessa nota prot. n. 36425 del 22 novembre 2019, la Provincia di Barletta Andria Trani, proseguendo nell'azione di impulso della Provincia di Foggia sul Contratto di Fiume dell'Ofanto mediano e vallivo, ha sottoposto all'attenzione del partenariato pubblico e privato una Bozza di Documento d'Intenti, chiedendo di far pervenire, ai fini di un'ampia e proficua condivisione di principi, obiettivi e metodologie del CdF, eventuali contributi e/o osservazioni;
- con nota consortile prot. 0001167/2020 del 16 gennaio 2020, indirizzata al Presidente Provincia di Barletta Andria Trani, quale referente istituzionale del CdF, il Consorzio nell'esprimere apprezzamento e generale condivisione del Documento d'Intenti, ha manifestato particolare interesse ad alcune tematiche trattate tra cui la gestione dei sedimenti, l'utilizzo della risorsa idrica e la gestione del reticolo idraulico essendo le stesse di specifica attinenza con le attività istituzionali dell'Ente;
- con nota prot. n. 1955/20 del 18 gennaio 2020, la Provincia di Barletta Andria Trani ha mostrato apprezzamento per l'interesse mostrato dai Soggetti coinvolti attraverso i contributi e le osservazioni che sono stati motivo e oggetto di una definitiva stesura del Documento d'Intenti e ha invitato il partenariato pubblico e privato a prender parte ai lavori di condivisione conclusiva del Documento d'Intenti per il giorno 7 febbraio 2020;
- con nota prot. n. 4174/20 del 20 febbraio 2020 è stata inviata dalla Provincia di Barletta Andria Trani a tutti i potenziali Soggetti portatori di interesse, la versione finale del Documento di Intenti integrato e modificato sulla base delle osservazioni pervenute dalla Sezione Risorse idriche – Regione Puglia, dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale, dal Politecnico di Bari, dal Consorzio per la bonifica della Capitanata e dalla Provincia di Potenza;

Considerato che:

- il Documento di Intenti è stato realizzato un attraverso un processo di concertazione tra i principali enti e soggetti portatori di interesse in un contesto interregionale con la finalità di attivare un percorso di programmazione strategica negoziata finalizzata a perseguire la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione del territorio fluviale della Bassa e Media Valle dell'Ofanto, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale dell'intero contesto di riferimento;
- il Documento di Intenti contiene le motivazioni e gli obiettivi generali, stabiliti anche per il perseguimento degli obblighi cui all'articolo 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie, le criticità specifiche oggetto del Contratto di Fiume e la metodologia di lavoro, condivisa tra gli attori che prendono parte al processo, nel rispetto di quanto previsto dal Documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume" redatto dal Gruppo di Lavoro 1 "Riconoscimento

dei CdF a scala nazionale e regionale, definizione di criteri di qualità” del Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume (2015), che descrive le successive fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi;

- il Documento di Intenti descrive le successive fasi di attuazione del processo, nel rispetto di quanto previsto dal Documento “Definizioni e requisiti qualitativi di base del Contratti di Fiume” redatto dal Gruppo di Lavoro 1, innanzi citato;
- la sottoscrizione del Documento di Intenti è il primo atto formale che dà avvio ufficialmente all’attivazione del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell’Ofanto, avente gli obiettivi di tutela e valorizzazione del territorio attraversato dal Fiume e di costruzione di una visione condivisa del bacino idrografico, da supportare attraverso analisi integrate e multidisciplinari;

Preso atto della opportunità che il Consorzio concorra all’attuazione del processo di formazione del Contratto di Fiume della Bassa e media Valle dell’Ofanto in qualità di componente del Comitato di coordinamento tecnico-scientifico;

Rilevato che l’adesione al Processo del Contratto di Fiume non comporta oneri finanziari a carico dell’Ente, se non quelli derivanti dall’impegno del personale;

Con i poteri di cui all’art. 10 del vigente statuto consortile, all’unanimità

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere l’importanza di un percorso partecipato finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume della Bassa e Media Valle dell’Ofanto, attraverso la condivisione e promozione degli obiettivi di cui al Documento di Intenti;
3. di approvare e contestualmente aderire al Documento di Intenti, allegato alla presente (Allegato A) quale parte sostanziale ed integrante, così come proposto dalla Provincia di Barletta Andria e Trani e perfezionato a seguito dell’attività di concertazione tra i potenziali portatori di interesse;
4. di dare atto che il Consorzio concorrerà all’attuazione del processo di formazione del Contratto di Fiume della Bassa e media Valle dell’Ofanto, in qualità di componente del Comitato di coordinamento tecnico-scientifico;
5. di dare mandato per la sottoscrizione del sopra citato “Manifesto di Intenti” al Presidente;
6. di demandare al Responsabile dell’Area Ingegneria l’adozione di quanto necessario per attuare la presente deliberazione;
7. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri finanziari a carico dell’Ente se non quelle derivanti dall’impegno del personale.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)

IL PRESIDENTE
(Giuseppe De Filippo)

La presente deliberazione sarà pubblicata all’albo consorziale per dieci giorni consecutivi a decorrere dal 18/12/2020.

IL SEGRETARIO
(avv. Fabio Rubino)